

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsi, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Instagram: diocesidifrosinone
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO *Sette* **Avvenire**

L'AGENDA

Domani

Lezione della scuola biblico-teologica, cui sono invitati per la formazione annuale anche i ministri straordinari della comunione (alle 18.30 presso l'Auditorium diocesano).

Giovedì 11 maggio

Alle 9.30 è previsto l'incontro mensile del clero.

Martedì 23 maggio

È convocata la Consulta diocesana delle aggregazioni laicali (appuntamento alle 18.30 a Frosinone).

Domenica 28 maggio

In occasione della Solennità di Pentecoste il vescovo Ambrogio Spreafico presiederà la celebrazione in Cattedrale.

Protetti da Ambrogio

Il Primo Maggio in diocesi si è commemorato il patrono: tante le celebrazioni che hanno preceduto e accompagnato il giorno di festa dedicato al martire

DI ADELAIDE CORETTI

La pioggia che ha accompagnato i giorni di festa in onore di sant'Ambrogio martire non hanno scoraggiato i fedeli e i devoti che numerosi hanno preso parte alle celebrazioni e alle iniziative culturali organizzate nella Concattedrale. Ogni sera, durante la novena, le parrocchie della città si sono alternate in Concattedrale, dove è custodita la statua del santo. Alla recita del rosario seguiva la messa. Alla vigilia della festa, domenica 30 aprile, il vescovo Ambrogio Spreafico ha presieduto la Messa delle 11. Durante l'omelia, ricordando la sessantesima edizione della "Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni" che si celebrava proprio in quella domenica, ha accostato la figura del santo patrono a quella del «guardiano che ti apre e ti fa entrare. Oggi mi piace vedere in lui Sant'Ambrogio, ma anche quelli che nella Chiesa sono chiamati a essere pastori: il Papa, i vescovi, i sacerdoti. Ma anche noi dobbiamo imparare ad aprire la porta. Non facciamo delle nostre città dei circoli chiusi, dove ci sono solo quelli che la pensano allo stesso modo, e magari senza volerlo, escludono gli altri. La chiesa è una famiglia universale, aperta, sempre aperta, che accoglie e dialoga perché la porta è Gesù e noi siamo il suo popolo di sorelle e fratelli». Infine, concludendo l'omelia, il presule ha ricordato quanto «è bello e dà gioia che i fratelli siano



Il vescovo Spreafico in ginocchio dinanzi all'altare e alla reliquia

insieme», come recita il Salmo 132. Gustiamo la gioia della fraternità con il nostro martire perché contaghi gli altri nel bene. E con lui, che ha subito il martirio, invochiamo il Signore della pace per la pace nel mondo, soprattutto in Ucraina, cessi il rumore assordante delle armi e si aprano vie di dialogo. Affidiamo al Signore questa città, questa terra, noi tutti, perché ci impegniamo a

La comunità ricorda tutti gli eventi in cui il santo è intervenuto durante i secoli

volerci bene e a essere segno di unità e di pace, perché, come quella gente che ascoltava l'apostolo Pietro, anche noi ci lasciamo trafiggere il cuore

dalla Parola di Dio per cambiare noi stessi e il mondo». Mentre nel giorno della festa, lunedì 1° maggio, è stato il vicario generale della diocesi monsignor Giovanni Di Stefano a presiedere la Messa delle 10. «Porto con la mia persona il saluto e la benedizione del vescovo» - ha esordito. «Ferentino è Sant'Ambrogio e Sant'Ambrogio è Ferentino ma non certo per folklore, ma

perché la città di Ferentino ha sentito Sant'Ambrogio sempre vicino, specialmente nei momenti difficili come ai tempi della guerra nel 1944 o dell'assedio dei barbari, o recentemente della pandemia. Le case di Ferentino all'inizio della pandemia si riempirono dell'effigie di Sant'Ambrogio e fu tra i primi comuni a farlo» - ha ricordato. «Il santo è entrato nella vita civile della città ed è così che deve essere il patrono: i nostri padri lo hanno scelto e Sant'Ambrogio ci difende. Oggi, Sant'Ambrogio ci chiede se noi vogliamo stare dalla nostra parte o noi vogliamo andare dalla parte di Dio? Questo è il serio esame di coscienza che dobbiamo fare se siamo devoti veramente del nostro martire». Al termine della celebrazione, a causa della pioggia, non è stato possibile lo svolgimento della processione per le vie della città. Il 2 maggio, mons. Spreafico ha presieduto la Messa con congedo da Sant'Ambrogio e la reposizione della statua del patrono. Numerosi sono stati anche i visitatori del vicino museo diocesano, le cui sale espositive sono allestite al primo piano dell'episcopio di Ferentino ed ospitano uno spazio permanente dedicato proprio alla devozione del patrono Sant'Ambrogio martire. Grazie alla collaborazione con la Pro loco di Ferentino le sale sono visitabili ogni fine settimana oppure per i gruppi di turisti e per le scolaresche si possono concordare giorni e orari in base alle esigenze (per informazioni contattare lo 0775-245775).

Sui passi di Pio IX in Ciociaria

DI GIUSEPPE PETTENATI

Di Pio IX, nel giorno della nascita del Papa il cui pontificato rimane il più lungo della Chiesa Cattolica, ultimo sovrano dello Stato Pontificio, papa che proclamò, tra le altre, l'Immacolata Concezione, progressista, grande mecenate, promotore della rete ferroviaria nello Stato Pontificio, papa del Concilio Vaticano I, della questione romana, prigioniero politico a seguito della breccia di Porta Pia nel Settembre 1870, nominato beato nel Settembre 2000 da papa Giovanni Paolo II, l'associazione culturale "Ci vediamo in Provincia" ne vuole ricordare la figura, commemorandone la visita in Ciociaria nel



Maggio del 1863 e ricordando il progresso che vi lasciò. Infatti, si terrà il prossimo sabato 13 maggio, alle ore 10.30 presso il Salone di rappresentanza della Amministrazione provinciale di Frosinone il convegno "Papa Pio IX: 160 anni dalla vi-

sita in Ciociaria". Interverranno don Lorenzo Cappelletti, ordinario di Storia della Chiesa presso l'Istituto Teologico Leoniano di Anagni e Lorenzo Riccardi, funzionario storico dell'arte Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la provincia di Frosinone e Latina. Si prevedono la pubblicazione degli atti del Convegno e, successivamente, visite guidate sui luoghi toccati dal Papa in quella sua visita (Frosinone, Veroli e Casamari, Alatri, Ceprano, Anagni, Ferentino), secondo l'itinerario di Sua Santità in terra di Campagna, nonché visita alle carrozze papali ed alla Tomba a Roma ed al Museo Pio IX a Senigallia.

Biblioteca diocesana, formazione per «Narrare le differenze»

È in calendario per martedì 16 maggio la nuova iniziativa promossa dalla Biblioteca diocesana del seminario vescovile di Ferentino. Dalle 16 alle 18 la sala di via don Morosini ospiterà l'incontro di formazione (gratuito) sul tema "Narrare le differenze", a cura di Mariapaola Pesce. L'obiettivo è raccontare e riflettere sulla diversità, attraverso la lettura. Si tratta di un appuntamento rivolto a tutti i formatori, impegnati con i bambini e i ragazzi in ambito scolastico e non: insegnanti di ogni ordine e grado, operatori e volontari di oratorio e attività parrocchiali, animatori di comunità e associazioni, bibliotecari. Per i primi venti iscritti all'incontro (la cui partecipazione è gratuita) sarà distribuito gratuitamente il libro dal titolo *Le regole della rabbia* dell'autrice Mariapaola Pescera. Per informazioni e prenotazioni inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica biblioteca@diocesifrosinone.it entro il 10 maggio.

TUTELA DEI MINORI



Una mano tesa verso chi ha subito abusi e molestie

La diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, rispondendo all'appello di papa Francesco, ha istituito il servizio diocesano per "la tutela dei minori e delle persone vulnerabili" per prevenire e contrastare gli abusi a danno dei minori e delle persone vulnerabili.

La nascita di tale servizio è un segno della vicinanza personale e delle Chiese locali alle persone ferite, che desiderano riconciliarsi. Ha il compito di offrire «prima accoglienza e ascolto di coloro che si dichiarano vittime di abusi, avvenuti nel passato o attuali, così come delle persone che sono a conoscenza di una situazione di presunto abuso in ambito ecclesiale».

Nell'ottobre del 2021 è stata nominata dal vescovo Ambrogio Spreafico una referente diocesana, Maria Teresa De Bernardis, la quale è affiancata da un'equipe diocesana e collabora anche con la commissione interdiocesana Lazio sud (costituita dalle diocesi di Gaeta, Anagni-Alatri, Frosinone-Veroli-Ferentino, Latina-Terracina-Sezze-Priverno, Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo che hanno aderito alla rete di tali servizi con lo scopo di promuovere e consolidare prassi pastorali di prevenzione e tutela), composta da esperti professionisti in materia psicologica, psicopedagogica e giuridica. Tale commissione interdiocesana si incontra periodicamente presso la Curia di Frosinone.

La diocesi ha inoltre attivato un centro e uno sportello di ascolto (in via del Plebiscito, a Frosinone) per poter incontrare ed ascoltare coloro che ne fanno richiesta.

Nel mese scorso sono state promosse iniziative conoscitive del servizio: nel mese di ottobre, su invito del vescovo Spreafico, in preparazione della "Giornata nazionale di preghiera della Chiesa italiana per le vittime degli abusi, per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili" in calendario nel mese di novembre, c'è stata la presentazione al clero del servizio interdiocesano da parte del referente, don Adriano Di Gesti, per illustrare le attività previste da questo servizio pastorale.

A novembre, in occasione della Giornata nazionale (18 novembre), sono stati inviati materiali divulgativi a sacerdoti ed animatori pastorali per invitarli a maggiore attenzione e coinvolgimento delle nostre comunità riguardo a quest'importante tematica. Proprio per dare risonanza alla Giornata nazionale Spreafico ha presieduto la Messa nella chiesa di San Gerardo, a Frosinone.

Il 19 dicembre 2022, la referente diocesana ha illustrato questo nuovo servizio al consiglio pastorale diocesano. Per approfondire visita il sito www.tutelaminoridiocesilazioisud.it.

COOPERAZIONE

Con Caritas diocesana vent'anni di progetti solidali a Nyundo

Presso la diocesi di Nyundo, in Rwanda, negli anni ci sono stati progetti di formazione per le professioni sanitarie ma soprattutto per il sostegno dell'istruzione scolastica di bambini e ragazzi (tutt'ora attivi, anche grazie alle adozioni a distanza). La diocesi sostiene anche l'accoglienza di sacerdoti rwandesi che in Italia perfezionano gli studi nelle università pontificie romane (al momento, sono due, accolti a Veroli dove prestano servizio pastorale nelle parrocchie del centro). Senza dimenticare il sostegno ai piccoli artigiani locali attraverso il commercio equo e solidale: i prodotti sono acquistabili presso "La Bottega Equa", in viale Mazzini a Frosinone. È inoltre attivo un progetto di servizio civile all'estero, coordinato dalla Caritas diocesana proprio presso la diocesi di Nyundo. Per informazioni o donazioni: 0775.839388.



Dopo il progetto realizzato a Kora questa seconda installazione è stata costruita a inizio anno grazie all'associazione «Rifard Bee project» di Veroli

Un altro campo di basket in Rwanda

Da Veroli a Kora: prosegue l'impegno a favore dei bambini e dei ragazzi rwandesi. È il "Rifard Bee project", nato in città qualche anno fa come impegno dell'associazione Rifard, in collaborazione con la squadra della "Pallacanestro Veroli 2016", con l'obiettivo di realizzare un campo di gioco per il basket all'interno della "Kora Catholic School" che accoglie un gran numero di bambini e ragazzi. Primi traguardi raggiunti con l'inizio del 2023: è stato rinnovato l'incarico annuale per l'istruttore di basket ed è divenuto realtà anche il secondo campo di gioco. Infatti alla metà del mese di aprile due degli atleti della "Pallacanestro Veroli 2016" - Marco Fiorini e Diego De Santis - sono volati in Africa per poter prendere parte all'inaugurazione del secondo campo

da gioco nel villaggio di Kora, in Rwanda. Tra i presenti alla cerimonia, il vescovo della diocesi di Nyundo, monsignor Anacleto Mwumvaneza, che comprende anche il territorio di Kora. L'idea del "Rifard Bee project" prende forma dall'amicizia con i sacerdoti rwandesi, in particolare con Epimache, che in virtù del gemellaggio tra la diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino e quella di Nyundo prestano servizio pastorale a Veroli (si può approfondire leggendo il box a fianco, ndr). E così, piano piano, quell'idea si trasforma in un progetto concreto che sta continuando grazie a tanti giovani e privati cittadini ma anche alcune attività commerciali che nel tempo hanno sostenuto le iniziative solidali e le raccolte fondi, rendendo possibile la realizzazione di vari progetti.

Gli anni della pandemia hanno rallentato le attività ma di certo non le hanno fermate. E nel marzo del 2022, a Kora, è avvenuta l'inaugurazione della prima area sportiva, pensata e realizzata da "Rifard Bee Project": è stata dedicata al ricordo del piccolo Tommaso, deceduto prematuramente. La scorsa estate, è stata possibile una donazione di materiale scolastico per gli oltre duemila studenti che frequentano la "Kora Catholic School" e - grazie alla collaborazione con la "Sgi-Sports Academy" - il sodalizio verolano ha contribuito all'acquisto di materiale tecnico/sportivo per i ragazzi dell'Accademia sportiva rwandese. Per saperne di più o sostenere le attività solidali potete seguire il "Bee Project" sui social o scrivere a bee.project.veroli@gmail.com. (Ro.Cec.)